COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 24 luglio 2019.

Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Molise. (Delibera n. 44/2019).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27 del decreto-legge del 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge del 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge del 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni;

Visto l'art. 10 del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge del 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito «Agenzia»), la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014 che istituisce, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 101, il Dipartimento per le politiche di coesione (di seguito DPCoe);

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), che ai commi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1 disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;

Visto, in particolare, il comma 242 dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015), che ha previsto il finanziamento dei programmi di azione e coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai Programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, il comma 245 della legge n. 147 del 2013, che prevede che il monitoraggio degli interventi complementari sia assicurato attraverso le funzionalità del sistema informativo MEF-RGS secondo le specifiche tecniche che sono state successivamente diramate con la circolare MEF-RGS n. 18 del 30 aprile 2015;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le delibere di questo Comitato n. 8 del 2015 e n. 10 del 2015 relative all'accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 ed alla definizione dei relativi criteri di cofinanziamento pubblico nazionale adottate in accordo con quanto disposto dalla legge 16 aprile 1987, n. 183;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale, tra l'altro, è stata nominata Ministro senza portafoglio la senatrice Barbara Lezzi e visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° giugno 2018 con il quale allo stesso Ministro è conferito l'incarico per il Sud e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Vista la nota del Ministro per il Sud prot. n. 1209-P del 27 giugno 2019, con la quale è stata trasmessa la nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione, concernente la proposta di adozione del Programma operativo complementare (di seguito *POC)* 2014-2020 presentato dalla Regione Molise, che concorre alle medesime finalità strategiche del Programma operativo regionale (POR) a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) e si avvale del medesimo sistema di gestione e controllo, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS-IGRUE);

Considerato che nella nota informativa allegata alla proposta, predisposta dal DPCoe — cui compete il coordinamento dei Fondi SIE per quanto concerne la relativa programmazione — sono illustrati l'impostazione, l'articolazione e i principali contenuti del POC in esame, precisando che la conclusione degli interventi è fissata entro il 31 dicembre 2023, medesima data già prevista dai regolamenti per la conclusione dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020;

Considerato che la dotazione finanziaria del POC della Regione Molise deriva dalla rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico del Programma comunitario regionale dal 50 per cento fino al limite minimo del 40 per cento come previsto dal regolamento n. 1303, art. 120, comma 3, lettera *d)* per le regioni in transizione;

Considerato pertanto che le risorse disponibili per il POC, a seguito della suddetta riprogrammazione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 approvata con decisione C(2018) 8984 *final* del 19 dicembre 2018, sono pari a 24.577.191 euro, di cui 17.204.033,70 euro (pari al 70 per cento) a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 e 7.373.157,30 euro (pari al 30 per cento) a valere sul bilancio regionale;

Considerato che il Programma complementare è articolato in otto «Assi prioritari», corrispondenti agli assi prioritari del Programma operativo regionale finanziato a valere sui Fondi SIE 2014-2020, ad esclusione dell'asse 1, la cui dotazione POR non è stata ridotta;

Considerato che la Regione Molise specifica che, in coerenza con il PO FESR FSE 2014-2020, intende perseguire la strategia orientata ad Aree urbane (di seguito *AU)* e Aree interne (di seguito *AI)*. In particolare, il potenziamento delle AU sarà perseguito in virtù della rilevanza centrale di tali aree nell'intento di sostenerne l'attrattività, mentre per quanto riguarda le AI, si intende potenziarne la capacità di cogliere opportunità esogene tramite la valorizzazione delle vocazioni locali e delle risorse naturali;

Considerato che la Regione Molise specifica altresì che, in ragione della natura di interventi che si prevede di realizzare con il POC, ossia interventi coerenti con il PO FESR FSE Molise 2014-2020, lo stesso non è da assoggettare a ulteriore Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi della direttiva n. 2001/42/CE;

Considerato che, in attuazione della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, sul citato Programma complementare della Regione Molise, la Conferenza Stato-regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 3 luglio 2019 e che il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso al Ministro per il Sud la prescritta Intesa sul programma in data 4 luglio 2019;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 28 novembre 2018, n. 82, recante il regolamento di questo Comitato;

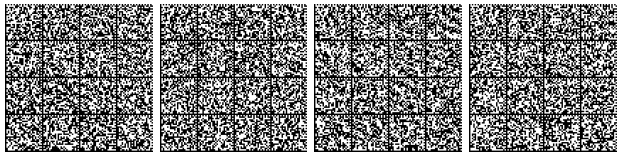
Vista la nota prot. n. 4105-P del 23 luglio 2019, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del comitato;

Sulla proposta del competente del Ministro per il Sud;

Delibera:

1. Approvazione del «Programma di azione e coesione 2014-2020 - programma complementare della Regione Molise» e assegnazione di risorse.

1.1 In attuazione del punto 2 della delibera di questo comitato n. 10 del 2015 è approvato il Programma di azione e coesione 2014-2020 - programma complementare della Regione Molise, che viene allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante. Il valore complessivo del programma ha un importo pari a 24.577.191 euro, articolato secondo gli assi tematici di cui alla seguente tabella:



Assi		euro Dotazione POC Regione Molise 2014-2020
Asse 2	Agenda digitale	937.548,28
Asse 3	Competitività sistema produttivo	8.139.902,69
Asse 4	Energia sostenibile	4.424.623,02
Asse 5	Ambiente e territorio	3.442.084,01
Totale parte FESR		16.944.158,00
Asse 6	Occupazione	5.181.991,00
Asse 7	Inclusione sociale e lotta povertà	784.375,33
Asse 8	Istruzione e formazione	1.583.333,34
Asse 9	Capacità istituzionale e amministrativa	83.333,33
Totale parte FSE		7.633.033,00
Totale		24.577.191,00

2. Il profilo finanziario.

2.1 Il profilo finanziario per annualità, limitatamente alle risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, complessivamente pari a 17.204.033,70 euro, è il seguente:

annualità 2019	1.557.461,19 euro
annualità 2020	5.160.746,21 euro
annualità 2021	4.557.633,43 euro
annualità 2022	3.709.859,67 euro
annualità 2023	2.218.333,20 euro

3. Disposizioni attuative e monitoraggio.

3.1 La Regione Molise, in linea con gli adempimenti previsti dalla citata delibera n. 10 del 2015, assicurerà il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile agli interventi del programma e la regolarità delle spese da rendicontare.

3.2 In considerazione del fatto che il programma, oltre a concorrere alle medesime finalità strategiche del POR FESR Molise 2014-2020, si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo, la Regione Molise garantisce il monitoraggio periodico mediante il Sistema unitario di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE e assicura la conclusione dei relativi interventi entro la medesima data già prevista dai regolamenti per la conclusione dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020, ossia entro il 31 dicembre 2023.

3.3 L'amministrazione titolare del programma assicura la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, essa è responsabile del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987. Ai sensi della normativa vigente, si provvede al recupero di tali risorse anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla medesima amministrazione, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del Fondo stesso.

3.4 In conformità con quanto disposto dalla delibera n. 10 del 2015, in caso di eventuali rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva, la Regione Molise, quale amministrazione titolare del programma, e il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio, quale amministrazione responsabile del coordinamento del Fondo SIE di riferimento, provvedono in comune accordo alla relativa riprogrammazione.

Roma, 24 luglio 2019

Il Presidente: CONTE

Il segretario: GIORGETTI

Registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 1-1353

REGIONE MOLISE

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE

Molise 2014-2020

Maggio 2019

INDICE

PREMESSA.....

DOTAZIONE FINANZIARIA PER ASSI TEMATICI E IMPOSTAZIONE STRATEGICA .....

ASSI PRIORITARI - AZIONI .....

ASSE 2 “AGENDA DIGITALE” .....

ASSE 3 “COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO” .....

ASSE 4. “ENERGIA SOSTENIBILE”.....

ASSE 5 “AMBIENTE, CULTURA E TURISMO”.....

ASSE 6 “OCCUPAZIONE” .....

ASSE 7 “INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA” .....

ASSE 8 “ ISTRUZIONE E FORMAZIONE” .....

ASSE 9 “CAPACITA’ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA”.....

APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE .....

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO .....

PREMESSA

Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Molise è stato proposto a seguito della riprogrammazione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 approvata con Decisione C(2018) 8984 final del 19/12/2018 in conseguenza della scelta della Regione Molise di ridurre il contributo pubblico nazionale del Programma Operativo fino al limite minimo previsto per le Regioni in transizione[1] e di utilizzare l'eccedenza del cofinanziamento nazionale per il finanziamento del Programma Complementare nazionale di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013, ai sensi di quanto stabilito nella Delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 e nell'Accordo di Partenariato. Il percorso di adesione a tale Programma complementare è stato condotto parallelamente e simmetricamente al processo di riprogrammazione del POR, ovvero è stato annunciato nel Comitato di Sorveglianza del 19 e 20 luglio 2018, è stato formalmente avviato con Nota della regione prot. n. 101040/2018 del 31/07/2018 avente oggetto "POR FESR FSE Molise 2014-2020 – richiesta attivazione Programma Operativo Complementare (POC) mediante riduzione del cofinanziamento nazionale in applicazione dell'articolo 120, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) 1303/2013" ed è stato oggetto, più in generale, di comunicazione da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione Europea con nota prot. DPCOE-0003213-P - 13/09/2018.

La proposta di POC è oggetto di condivisione partenariale con le Amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE (DPCOE e ACT) per la successiva approvazione con delibera del CIPE secondo l'iter previsto dalla citata delibera CIPE n. 10/2015.

In linea con il punto 2 della Delibera CIPE n. 10/2015, il POC Molise proposto:

- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR FESR Molise 2014-2020, "*in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking*";
- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR FESR "*in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate"*, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- comporta la conclusione dei relativi interventi entro la medesima data già prevista dai Regolamenti per la conclusione dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020, ossia entro il 31.12.2023.

Nella redazione della proposta si è inteso dare seguito altresì a quanto sottolineato dalla Commissione europea nella nota del 2 ottobre 2018 trasmessa alle Amministrazioni italiane laddove, con riguardo alla riprogrammazione con riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale, si legge: "*Intendiamo che le risorse liberate a seguito della riduzione del tasso di co-finanziamento nazionale, sia per i programmi che già beneficiano di un Programma operativo complementare (POC) che per quelli che ne beneficeranno a seguito della riprogrammazione, verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015*".

Il Programma è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di complementarietà con gli interventi previsti dal PO FESR FSE Molise 2014-2020.

In ragione della natura degli interventi che si prevede di realizzare con il POC 2014-2020, ossia interventi coerenti con il PO FESR FSE Molise 2014-2020, si specifica che lo stesso non è da assoggettare a ulteriore VAS ai sensi della Direttiva 2001/42/CE.

[1] In applicazione dell'articolo 120 del comma 3, lettera d) Regolamento (UE) 1303/2013.

DOTAZIONE FINANZIARIA PER ASSI TEMATICI E IMPOSTAZIONE STRATEGICA

Le risorse destinate al POC Molise 2014-2020 derivano, come anticipato, dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale sul POR FESR FSE Molise 2014-2020 per un importo pari a **24.577.191,00** euro così ripartite secondo la previsione della delibera CIPE 10/2015:

- euro (70%) a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- euro (30%) a valere sul bilancio regionale.

Il Piano finanziario del POC è così articolato[2].

Obiettivo Tematico	**Asse POR**	**Dotazione POC 2014-2020**	**di cui quota Stato - Fondo di rotazione (70%)**	**di cui quota regionale (30%)**
OT 2	Asse 2	937.548,28	656.283,80	281.264,48
OT 3	Asse 3	8.139.902,69	5.697.931,88	2.441.970,81
OT 4	Asse 4	4.424.623,02	3.097.236,11	1.327.386,91
OT 6	Asse 5	3.442.084,01	2.409.458,81	1.032.625,20
Totale Parte FESR		***16.944.158,00***	***11.860.910,60***	***5.083.247,40***
OT 8	Asse 6	5.181.991,00	3.627.393,70	1.554.597,30
OT 9	Asse 7	784.375,33	549.062,73	235.312,60
OT 10	Asse 8	1.583.333,34	1.108.333,34	475.000,00
OT 11	Asse 9	83.333,33	58.333,33	25.000,00
Totale parte FSE		***7.633.033,00***	***5.343.123,10***	***2.289.909,90***
Totale POC		**24.577.191,00**	***17.204.033,70***	***7.373.157,30***

In conformità con quanto disposto al punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015[3], successivamente all'approvazione del presente Programma la Regione Molise, per suo tramite l'Autorità di Gestione in qualità di Amministrazione Titolare, può operare rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva, di comune accordo con il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dal punto di vista dell'impostazione programmatica, l'intervento del Programma Operativo Complementare della Regione Molise si articola secondo il seguente quadro logico:

[2] Per continiutà metodologica la numerazione delle azioni in ambiente POC riprende la numerazione logica del POR FESR FSE 2014 2020 per le azioni da esso ereditate, si conserva invece la numerazione da AdP per le azioni di nuovo inserimento

[3] La CIPE n. 10/2015 al punto 2 dispone: "Le eventuali modifiche ai programmi di azione e coesione approvati, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, sono approvate con delibera di questo Comitato, su proposta dell'Amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate. Alle rimodulazioni interne ai programmi stessi, che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria, si provvede di comune accordo tra l'Amministrazione titolare del programma stesso e l'Amministrazione responsabile del coordinamento del Fondo SIE di riferimento".

Fondo	**Obiettivo Tematico**	**Asse POR**	**Priorità di investimento (Codifica AdP)**	**Risultato Atteso (Codifica AdP)**	**Azioni (Codifica AdP)**	**Azioni (Codifica POR)**
FESR	OT 2	Asse 2	Priorità di investimento 2c	2.2	2.2.1	2.1.1
FESR	OT 3	Asse 3	Priorità di investimento 3c	3.1	3.1.1	3.1.1
FESR	OT 3	Asse 3	Priorità di investimento 3b	3.2	3.2.1	3.4.1
FESR	OT 3	Asse 3	Priorità di investimento 3b	3.3	3.3.2	-
FESR	OT 3	Asse 3	Priorità di investimento 3b	3.3	3.3.4	3.2.1
FESR	OT 3	Asse 3	Priorità di investimento 3b	3.4	3.4.2	-
FESR	OT 3	Asse 3	Priorità di investimento 3b	3.4	3.4.3	-
FESR	OT 3	Asse 3	Priorità di investimento 3c	3.7	3.7.1	-
FESR	OT 4	Asse 4	Priorità di investimento 4c	4.1	4.1.2	4.1.1
FESR	OT 4	Asse 4	Priorità di Investimento 4b	4.2	4.2.1	4.2.1
FESR	OT 4	Asse 4	Priorità di investimento 4d	4.3	4.3.1	4.3.1
FESR	OT 4	Asse 4	Priorità di investimento 4g	4.4	4.4.1	4.5.1
FESR	OT 4	Asse 4	Priorità di investimento 4e	4.6	4.6.1	4.4.1 (eliminata dal POR)
FESR	OT 4	Asse 4	Priorità di investimento 4e	4.6	4.6.3	4.4.2 (eliminata dal POR)
FESR	OT 4	Asse 4	Priorità di investimento 4e	4.6	4.6.4	4.4.3 (eliminata dal POR)
FESR	OT 6	Asse 5	Priorità di investimento 6c	6.6	6.6.1	5.1.1
FESR	OT 6	Asse 5	Priorità di investimento 6c	6.7	6.7.1	5.2.1
FESR	OT 6	Asse 5	Priorità di investimento 6c	6.8	6.8.3	5.3.1
FSE	OT 8	Asse 6	Priorità di investimento 8.ii	8.1	8.1.1	6.2.1
FSE	OT 8	Asse 6	Priorità di investimento 8.ii	8.1	8.1.7	6.2.2
FSE	OT 8	Asse 6	Priorità di investimento 8.i	8.5	8.5.1	6.1.1
FSE	OT 9	Asse 7	Priorità di investimento 9.i	9.1	9.1.3	7.1.1

Fondo	Obiettivo Tematico	Asse POR	Priorità di investimento (Codifica AdP)	Risultato Atteso (Codifica AdP)	Azioni (Codifica AdP)	Azioni (Codifica POR)
FSE	OT 9	Asse 7	Priorità di investimento 9.i	9.7	9.7.5	7.3.1
FSE	OT 10	Asse 8	Priorità di investimento 10.iv	10.4	10.4.1	8.1.1
FSE	OT 10	Asse 8	Priorità di investimento 10.iv	10.5	10.5.2	8.2.1
FSE	OT 11	Asse 9	Priorità di investimento 11.i	11.3	11.3.3	9.1.1

Nello specifico, in continuità e coerenza con le scelte programmatiche assunte nel POR FESR FSE 2014 2020 - dalla riduzione della cui dotazione finanziaria deriva il presente Programma - il POC persegue le seguenti finalità strategiche:

Asse 2 – Agenda digitale (OT 2)

Le condizioni di contesto regionale mostrano una situazione in miglioramento sotto il profilo infrastrutturale delle reti a banda larga ed ultralarga per effetto degli investimenti messi in campo nel periodo 2007/13 e delle scelte di intervento dei Fondi del periodo 2014/20 (FEASR, FSC e investimenti privati). Nella regione si riscontrano, inoltre, livelli contenuti nella capacità informativa e nei servizi digitali nella PA; gli ambiti in cui si manifesta una più accentuata esigenza di intervento sono quelli dell'*e-Governance* e dell'*e-health*, anche in considerazione delle caratteristiche morfologiche della regione e della forte dispersione della popolazione sull'intero territorio.

In tal senso, l'obiettivo programmatico è generare una condizione di maggiore e più agevole interazione tra amministrazione, cittadini e imprese. In linea con la Strategia dell'Agenda digitale Molise quindi, gli ambiti attorno ai quali la Regione intende sviluppare un *upgrade* dell'offerta pubblica di servizi ai soggetti del territorio sono, in via prioritaria, *e-governement*, open data e semplificazione; Sanità e sociale; *"smart cities and communities"*. Si intende sostenere un incremento del numero di soggetti pubblici con servizi pienamente interattivi e funzionali alla elevazione delle prestazioni *smart* delle aree urbane ed al miglioramento della qualità della vita nelle aree interne; sostenere la diffusione dell'utilizzo delle prestazioni sanitarie digitali; creare un contesto più favorevole all'innovazione e alle imprese, attraverso prestazioni di e-gov.

Asse 3 – Competitività del sistema produttivo (OT 3)

Le condizioni di contesto regionale mostrano un tessuto produttivo parcellizzato e debole sui temi dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo di tecnologie; sul consolidamento delle partnership tra le imprese e tra queste e il sistema della ricerca; sulle competenze delle risorse umane; sugli investimenti nella fase di produzione su larga scala e nella fase di promozione dei prodotti sui mercati nazionali ed internazionali. Elementi di debolezza, in particolare, si ravvisano nell'intensità di accumulazione del capitale, nella produttività del lavoro, nel posizionamento nel Regional Competitiveness Index, nel tasso di nati-mortalità delle imprese.

In tale contesto, l'obiettivo è rafforzare la competitività delle imprese, soprattutto in forma aggregata e anche con riguardo alle traiettorie della S3, nelle prospettive di diversificazione e rilancio produttivo delle aree di crisi, puntando, anche mediante le TIC - qualora configurino innovazioni di processo, commerciali od organizzative - all'incremento ed all'inversione del trend degli indici di produttività, mantenendo la prospettiva di centralità del fattore lavoro e del capitale umano, nonché della sostenibilità dei processi di sviluppo, sostenendo la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese, attraverso l'incentivazione degli investimenti e dei progetti di rete. Si intende rilanciare gli investimenti privati in chiave innovativa, al fine di favorire un recupero di competitività, contrastare gli effetti della crisi contribuendo ad una riqualificazione e a un riposizionamento competitivo delle imprese che favoriscano il rilancio del mercato del lavoro, non tralasciando il sostegno alla diffusione e al rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale. Si intende favorire lo sviluppo di un contesto più favorevole allo sviluppo dei processi di

internazionalizzazione. Il consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali sono, peraltro, messi a servizio del sostegno al turismo sostenibile - nelle Aree urbane e nelle Aree interne - come un *must* da valorizzare, sia nei sistemi produttivi dalla vocazione espressa, in cui lo stesso, già caratterizzante, necessita di modernizzazione, sia in quelli potenziali, dove va consolidato, come leva di diversificazione.

Asse 4 – Energia sostenibile (OT 4)

Nel contesto di riferimento, la Regione mostra buoni posizionamenti: è tra le Regioni con la più elevata percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili; dal lato dei consumi, la quota di consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili è tra le più alte a livello nazionale; i consumi di energia elettrica della Pubblica Amministrazione molisana sono tra i più bassi d'Italia. Risultano ancora non estesi i processi di distribuzione intelligente (Smart Grids) dell'energia elettrica, mentre un ritardo si registra sia sul versante del consumo di energia coperto da cogenerazione, sia sul trasporto pubblico locale.

In tale ambito, l'obiettivo è contrastare l'impatto negativo della sovraproduzione di energia da idrocarburi con interventi di risparmio e distribuzione energetica intelligente, nonché di produzione da fonti rinnovabili e cogenerazione e trigenerazione; impattare, inoltre, gli effetti sulle immissioni ambientali, investendo su modelli e sistemi di mobilità urbana più sostenibile. In particolare, si intende continuare ad investire nella promozione dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile nelle imprese, in vista di una competitività pienamente sostenibile, perseguendo il duplice aspetto della mitigazione degli impatti ambientali della produzione e dell'efficientamento dei costi di gestione. D'altra parte, il sostegno all'efficientamento energetico e alla produzione di energia è rivolto anche agli edifici pubblici o ad uso pubblico, al fine di ottnere una maggiore efficienza nella struttura dei costi della PA e l'alleggerimento degli oneri a carico di cittadini. Nel sentiero di miglioramento complessivo, si intende, inoltre, concorrere al conseguimento dei *target* generali di progresso delle *performance* energetiche regionali, affiancando all'intervento riguardante il risparmio energetico da un lato e la produzione pulita dall'altro, quello relativo all'aspetto distributivo delle reti intelligenti e quello reltivo alla produzione di energia da cogenerazione e trigenerazione, "deficitario" nel contesto energetico virtuoso regionale. L'intento è, infine, quello di intervenire nel trasporto pubblico locale delle Aree urbane al fine di contenere le emissioni di gas ad effetto serra e di favorire l'erogazione di ulteriori servizi ai cittadini, elevando

il potenziale di sviluppo e crescita delle aree stesse.

Asse 5 – Ambiente e Territorio (OT 6)

Dal punto di vista ambientale, la regione è interessata da un articolato patrimonio di aree di particolare valenza, ma appare ancora marginale il contributo allo sviluppo socio economico e alla stabilizzazione del territorio (anche sotto il profilo idrogeologico) derivante da una gestione attiva dell'area e del patrimonio naturale che vi insiste. Il territorio molisano è dotato anche di importanti poli archeologici e di significativi beni architettonici, mentre i flussi turistici che interessano la regione sono ridotti e prevalentemente stagionali, concentrati nel periodo estivo. L'offerta di servizi turistici e di ospitalità si concentra principalmente lungo la fascia costiera e permangono condizioni diffuse di scarsa valorizzazione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Così anche la visibilità del Molise come meta turistica nel contesto nazionale ed internazionale appare piuttosto modesta, come dimostra anche il tasso di capacità di attrazione dei consumi turistici, misurato in termini di giornate di presenza – italiani e stranieri – nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante.

In considerazione del diffuso e non espresso patrimonio naturale e culturale, particolarmente adatto a focalizzare lo sviluppo su asset verdi di produzione della ricchezza, gli obiettivi di tale ambito di intervento, anche in raccordo con quanto previsto in termini di sostegno alle imprese del comparto turistico, rappresentano una chiave per la diversificazione ed il potenziamento dell'economia d'area, inquadrando parte del sostegno alle aree urbane e parte di quello alle aree interne. Nello specifico, si intende valorizzare il potenziale nelle aree di attrazione, dinamizzarne i contesti al fine di favorire il presidio e la gestione attiva del territorio secondo un approccio di sviluppo sostenibile, migliorare le condizioni di contesto nelle aree di attrazione naturale, agendo in sinergia con gli effetti di conservazione della biodiversità generati dall'appartenenza alla Rete Natura 2000, contribuendo alla stabilizzazione del territorio e alla rigenerazione economica delle zone, assicurando un maggior presidio ed una gestione attiva dello stesso. Riconoscendo nel

turismo sostenibile una potenziale leva di sviluppo e uno strumento idoneo ai fini summenzionati, la finalità è perseguita attraverso il potenziamento della turisticità dei luoghi e il miglioramento della fruibilità del patrimonio, al fine di garantirne la salvaguardia. Si intende, inoltre, pervenire ad un miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale che favorisca una maggiore fruizione dello stesso e nuovi percorsi di sviluppo turistico. L'obiettivo è migliorare le condizioni di contesto nelle aree di attrazione culturale, contribuendo alla stabilizzazione del territorio e alla rigenerazione economica delle zone, assicurando un maggior presidio ed una gestione attiva dello stesso. Ciò al fine di ampliare l'offerta culturale per i residenti, che rappresentano attori importanti per il mantenimento e la conservazione del patrimonio presente sul territorio, e di avviare nuovi circuiti di crescita attraverso il turismo, in un'ottica di integrazione delle risorse. A sostegno della predetta valorizzazione naturale e culturale, si persegue, infine, la finalità di promozione delle destinazioni turistiche e di consolidamento di un sistema turistico regionale in grado di "comunicare l'identità del territorio", valorizzando e promuovendo gli *asset* naturali e culturali presenti. In complementarità agli obiettivi perseguiti attraverso l'Asse 3, che insistono sugli *asset* imprenditoriali dell'offerta culturale/turistica, si intende, in sostanza, puntare sulla promozione e sul riposizionamento del territorio attraverso la componente pubblica dell'offerta (patrimonio culturale e naturale).

Asse 6 "Occupazione"

Tra i fattori che maggiormente incidono negativamente sulla crescita economica e sociale della Regione rientra sicuramente il fenomeno della disoccupazione sia giovanile che di lunga di lunga durata

Prioritario è quindi per la regione contrastare tali fenomeni favorendo l'inserimento ed il reinserimento occupazionale mediante l'utilizzo di strumenti di politica attiva (incentivi all'assunzione, percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo etc)atti a creare condizioni più favorevoli per le imprese molisane stimolandone in tal modo la propensione all'assunzione dei soggetti target.

Sul versante dell'occupazione giovanile dal punto di vista dell'offerta, si punterà inoltre su azioni finalizzate a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, a contrastare il fenomeno dei NEET, a supportare l'inserimento lavorativo delle persone, in particolare dei giovani, e a sostenere le loro scelte professionali.

I settori su cui si investirà maggiormente sono quelli che offrono maggiori prospettive di crescita quali indicativamente : green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio sanitari/assistenziali (sanità territoriale ed alla persona), valorizzazione patrimonio culturale e turistico, tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT). Con riferimento alle Aree Urbane, in coerenza con l'Accordo di Partenariato e in stretto raccordo con le strategie regionali di smart specialization, verranno attivati interventi per i disoccupati di lunga durata, con priorità per il sostegno alla creazione d'impresa, volti a far crescere e attrarre l'insediamento di segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana.

Asse 7 "Inclusione Sociale e lotta alla poverta"

La crisi economica, sociale ed occupazionale ha contribuito fortemente all'instaurazione di un nesso di causalità tra perdita del posto di lavoro e condizione di povertà. Ciò rende necessario la programmazione di politiche in grado di garantire ai soggetti a rischio occupazionale, maggiormente vulnerabili e in condizione di relativo svantaggio, il miglioramento della propria occupabilità sia nell'ottica dell'ingresso nel mercato del lavoro sia in quella di reingresso.

Considerata la presenza, sul territorio regionale di nuclei familiari a bassa intensità lavorativa e che versano in situazioni di deprivazione (seppur contenuta nella Regione rispetto all'incidenza nel Mezzogiorno, è comunque importante se paragonata alla media nazionale) verrà data priorità a quegli interventi che permettano di raggiungere una maggiore equità sociale che possa incidere positivamente in termini di riduzione o superamento delle difficoltà di accesso all'istruzione superiore dei soggetti che vivono situazioni di svantaggio connesse alla diseguaglianza nei redditi.

La regione, ritiene quindi fondamentale intervenire in modo deciso sulle fasce di popolazione più a rischio povertà e sui nuclei familiari in condizione di temporanea difficoltà economica, causata dalla perdita del lavoro,predisponendo interventi mirati al sostegno delle famiglie anche mediante l'adozione di strumenti di inserimento socio lavorativo, a favore di soggetti svantaggiati difficilmente occupabili, all'interno di un progetto personalizzato di presa in carico. Si intende inoltre dare un contributo all'innovazione sociale,

migliorando l'offerta di servizi socio assistenziali, dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dei servizi socio-educativi per l'infanzia e per l'intera cittadinanza.Inoltre si punterà allo sviluppo e al rafforzamento del settore dell'economia sociale (sostenendo quindi la rete di imprese sociali), in particolare attraverso attività di formazione e consulenza gestionale e organizzativa, nonché di affiancamento tecnico operativo per lo start up delle imprese nel mondo cooperativo.

Asse 8 "Istruzione e Formazione"

Il mercato del lavoro molisano si presenta in questo momento abbastanza complesso poiché da un lato risente degli effetti della congiuntura economica sfavorevole che ha ulteriormente compromesso una condizione socio-economica, di partenza, non particolarmente dinamica ed innovativa, dall'altro mostra una sostanziale spinta all'evoluzione. Le azioni di orientamento e di bilancio di competenze possono pertanto costituire un utile strumento per i lavoratori e per le imprese, nell'elaborazione di nuovi progetti di sviluppo professionale e per gestire una fase di transizione occupazionale.

La regione intende pertanto puntare su un sistema di interventi incentrato su iniziative formative a catalogo (anche a domanda individuale) dirette sia ad occupati sia a giovani disoccupati, collegate alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo e su azioni di formazione specialistica e per la creazione d'impresa. Gli interventi di formazione professionale per giovani disoccupati e per i lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro devono essere programmati con le imprese in raccordo con il Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e con il sistema nazionale della certificazione delle competenze. Saranno inoltre attivati strumenti di sostegno (nella forma delle Borse di Studio) per agevolare la partecipazione ai percorsi di istruzione universitaria ed equivalente dei soggetti che vivono in situazioni di svantaggio dovute a difficoltà economiche delle famiglie

Asse 9 "Capacita' istituzionale e amministrativa"

In continuità con quanto prescritto nel PRA relativamente all'obiettivo di identificare ambiti e temi di miglioramento per la programmazione e attuazione dei Fondi SIE 2014-2020 e del complessivo sistema di programmazione degli investimenti pubblici[4].

Le lezioni dell'esperienza a livello di "Sistema Molise" hanno evidenziato che l'obiettivo di fronteggiare la carenza di personale qualificato va perseguito non tanto ricercando nella dotazione numerica quanto nella valorizzazione, riqualificazione e riorganizzazione delle risorse.

La carenza di personale qualificato potrebbe essere superata attraverso azioni di riqualificazione professionale, valorizzazione delle potenzialità in essere e vocazionali, riorganizzazione funzionale dei servizi.

Si ritiene pertanto importante realizzare interventi che possano determinare dei miglioramenti sulle prestazioni della Pubblica Amministrazione regionale, dal punto di vista della sua capacità istituzionale – amministrativa, inclusi il supporto e l'accompagnamento strategico ai soggetti attivi nell'ambito dei processi di riforma e modernizzazione delle politiche dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, a livello regionale e locale. Tutto con il fine ultimo di migliorare la capacità di governance multilivello della Regione Molise, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze del personale della PA nella gestione delle politiche pubbliche, con ricadute positive sull'amministrazione regionale e sugli Enti Locali nel loro complesso.

Di seguito, con riferimento a ciascun Asse di intervento sopra descritto, sono illustrate le singole Azioni assunte nel presente Programma.

---

[4] La Commissione Europea, con nota Ares (2014) 969811 del 28 marzo 2014, ha esplicitamente richiesto che tutte le Amministrazioni (Centrali e Regionali) coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi SIE adottino, al livello più alto di responsabilità politico-amministrativa, un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), tale richiesta è stata recepita nell'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

ASSI PRIORITARI - AZIONI

ASSE 2 "AGENDA DIGITALE"

(Azione 2.2.1 del AdP) Azione 2.1.1 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4) *RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili*

L'azione contribuisce all'attuazione della strategia dell'Agenda digitale Molise, approvata come Appendice alla Smart Specialisation Strategy regionale, con riferimento a quanto in essa definito come livello "Verticale - Crescita digitale", nella dimensione dell'erogazione dei servizi da parte della PA. La regione Molise ha già avviato nell'ambito del POR FESR FSE 2014-2020 l'intervento denominato: "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di interoperabilità del fascicolo sanitario elettronico della Regione Molise con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale "SPID" e con i Sistemi di FSE sovra regionali". Tale intervento è stato suddiviso nelle seguenti sub-azioni:

- Implementazione dei servizi di assistenza tecnica specialistica per l'avvio in produzione del Fascicolo Sanitario Elettronico-MOLISE;
- Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di interoperabilità del fascicolo sanitario elettronico della Regione Molise con i Sistemi di FSE sovraregionali;
- Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei Servizi di interoperabilità del fascicolo sanitario elettronico della Regione Molise con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale "SPID"
- Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei Servizi di Interoperabilità del Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Molise con il Sistema di Anagrafe Vaccinale;
- Soluzioni Tecnologiche per la realizzazione della cartella clinica ospedaliera integrata con il FSE.

Gli interventi da prevedere dovranno essere a completamento di quanto avviato e conformi agli standard tecnologici definiti nell'ambito del "Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione" (SPCC) - che, tra le altre cose, descrive l'interoperabilità delle infrastrutture garantendola a qualsiasi livello di astrazione, dalla connettività fino al livello di applicazione - in modo da garantire l'interoperabilità dei servizi di e-GOV e delle basi dati pubbliche (come, ad esempio, quella prevista per i registri della popolazione), e verranno realizzati nel pieno rispetto delle normative in materia di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni che hanno come base il Codice dell'Amministrazione Digitale italiano (CAD). Tale quadro tecnico-normativo è conforme al Quadro d'interoperabilità Europeo.

Tipologie indicative di beneficiari

I destinatari dell'azione sono i cittadini e le imprese del territorio regionale, che potranno usufruire degli interventi e dei servizi attivati presso la Pubblica Amministrazione.

I beneficiari dell'azione sono la Regione/Azienda sanitaria pubblica, gli Enti locali e Associazioni di essi.

L'azione riguarda l'intero territorio regionale.

ASSE 3 "COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO"

(Azione 3.1.1 del AdP) Azione 3.1.1 POR - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale *RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo*

L'azione persegue l'Obiettivo specifico del "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" ed è volta al sostegno di investimenti in beni materiali (macchinari, impianti) e immateriali, nonché a sostenere le imprese nelle attività di riorganizzazione aziendale, funzionali all'adozione di soluzioni innovative per la gestione e per l'introduzione di innovazioni di processo/prodotto.
Attraverso l'azione si mira, pertanto, a sviluppare le condizioni di competitività del sistema produttivo regionale, arginandone le progressive perdite di produttività e l'arretramento nelle quote di mercato, mediante la rivitalizzazione generata da una più ampia diffusione dell'innovazione. A questo proposito, sono favoriti gli interventi che determinano sostanziali *upgrade* di innovazione, mediante l'introduzione di soluzioni brevettate od industrializzate negli ultimi 3-5 anni.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari di tale azione sono le PMI.

L'Azione è rivolta all'intero territorio regionale.

(Azione 3.3.4 del AdP) Azione 3.2.1 POR - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa - *RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*

L'azione persegue l'obiettivo del "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" ed è volta a sostenere la qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi delle imprese nelle destinazioni turistiche, interpretando tale ultima locuzione come imprese appartenenti all'industria dell'accoglienza in senso lato.

L'azione investe in modelli innovativi di turismo, sistemi di domotica e *building automation* per le strutture ricettive, con il duplice scopo di contribuire al benessere degli ospiti e, al tempo stesso, di ridurre i consumi, controllare le presenze, migliorare la qualità generale dell'ospitalità e della permanenza, semplificare la fatturazione e la gestione di magazzino.

Si intende, inoltre, supportare l'introduzione di innovazioni organizzative necessarie all'ottenimento di certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale, di turismo etico.

Sono ammessi gli investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature funzionali all'ottimizzazione produttiva delle soluzioni ICT sopra esemplificate e delle certificazioni citate.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari di tale azione sono le PMI e loro raggruppamenti dell'industria dell'accoglienza.

L'Azione ha carattere territoriale.

(Azione 3.4.2 del AdP) – Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI - *RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*

L'Azione è volta a sostenere interventi finalizzati al riposizionamento competitivo delle imprese, o loro raggruppamenti, ed in grado di generare percorsi di ristrutturazione per adattarsi al nuovo contesto produttivo globale, al fine di recuperare margini di competitività e rafforzare la propria presenza sui mercati.

L'obiettivo strategico di questa azione è quello di incentivare gli investimenti in attività per lo sviluppo di reti commerciali all'estero, quali partecipazione a fiere, apertura di show room, apertura di riferimenti

logistici, realizzazione di attività di incoming rivolta a operatori esteri, affinché le imprese possano sviluppare il loro livello di competitività e trovare importanti sbocchi sui mercati esteri.

Inoltre saranno sostenuti progetti di promozione dell'export delle imprese in grado di valorizzare canali di incontro tra domanda e offerta, progetti finalizzati al miglioramento dell'accesso a servizi di informazione, orientamento, affiancamento, consulenza e promozione per l'internazionalizzazione rivolti alle imprese.

Il supporto alla internazionalizzazione delle imprese previsto da questa Azione sarà realizzato in modo coordinato e selettivo rispetto ai sostegni offerti nel corso del tempo alla promozione all'export da parte del PON Imprese e Competitività.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari di tale azione sono le PMI in forma singola o aggregata, le associazioni e/o enti operanti sul territorio regionale.

L'Azione è rivolta all'intero territorio regionale.

(Azione 3.4.3 del AdP) - Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - *RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*

L'Azione è finalizzata a promuovere l'attrazione degli investimenti diretti su territorio regionale intercettando progetti di investimento diretti esogeni in particolare nei settori avanzati oltre che nei cluster emergenti evidenziati nell'ambito della S3 regionale e verso i quali la Regione ed il relativo tessuto economico possano proporsi in modo competitivo sul mercato degli IDE.

L'azione prevede una serie di azioni di facilitazione e promozione che, attraverso nuovi modelli di attività, favoriscano l'internazionalizzazione passiva delle imprese stesse.

Le attività — raccordandosi con le azioni volte a promuovere l'attrazione di investimenti esteri a livello nazionale ad opera dei soggetti del Sistema Italia (ICE, MISE, MAECI) — saranno principalmente focalizzate sui paesi target prioritari identificati (principali paesi investitori), sui settori a maggiore potenziale di attrazione di investimenti diretti e su specifiche azioni di accompagnamento e di informazione che favoriscano la localizzazione dei progetti di investimento in Molise.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari di tale azione sono le PMI / associazioni e/o enti operanti sul territorio regionale.

L'Azione è rivolta all'intero territorio regionale.

(Azione 3.2.1 del AdP) Azione 3.4.1 POR - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese [Si tratta di interventi misti su aree di crisi industriale che siano in grado di partecipare a un progetto unitario di rilancio. I piani di intervento potranno prevedere: (i) la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo; (ii) forme attive di rafforzamento delle capacità dei lavoratori eventualmente da integrare a strumenti di sostegno al reddito e a incentivi alla creazione di imprese anche a carattere cooperativo; (iii) la riqualificazione delle aree interessate e la riconversione di aree industriali dismesse, strettamente funzionali agli altri interventi] *RA 3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive*

L'azione persegue l'Obiettivo specifico dello "Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" attraverso il sostegno agli "investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo" in beni materiali (macchinari, impianti) e immateriali, nonché all'adeguamento/miglioramento dei processi di riorganizzazione aziendale, funzionali all'introduzione e gestione di innovazioni di processo/prodotto.

Assumendo il paradigma della spinta alla competitività come fattore irrinunciabile per il ripristino di migliori *performance* occupazionali, il sostegno agli investimenti sarà garantito ai soli progetti di innovazione che non prevedano perdita di manodopera, con particolare attenzione per quelli che implicheranno la reimmissione nel circuito produttivo dei lavoratori assistiti da ammortizzatori sociali.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari di tale azione sono esclusivamente le PMI e i loro raggruppamenti ricadenti nelle Aree di Crisi.

(Azione 3.3.2 del AdP) Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" - *RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*

L'azione sosterrà le imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale, turistico e ricreativo, dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori, dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori, dei servizi di informazione e comunicazione.

Potranno essere sostenuti investimenti che determinano:

- un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti/servizi dell'area;
- una migliore commercializzazione e distribuzione dei prodotti e servizi offerti anche mediante il ricorso alle ICT;
- la promozione di un uso efficiente delle risorse e di modelli di business circolari.

In particolare saranno finanziati interventi miranti all'aumento della fruizione turistica e culturale nei territori di riferimento degli attrattori strategici individuati nonché alla promozione e comunicazione per la valorizzazione delle risorse culturali ed al recupero e valorizzazione di produzioni tipiche locali.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari di tale azione sono le PMI dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e manifatturiero tipico del sistema produttivo regionale ricadente nel territorio di riferimento.

L'azione ha carattere territoriale.

(Azione 3.7.1 del AdP) Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato - *RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale*

Attraverso questa azione si intende agevolare la diffusione ed il rafforzamento dell'economia sociale sostenendo interventi dedicati sia al potenziamento di imprese sociali esistenti sia al sostegno per l'avvio di nuove imprese che producano effetti socialmente desiderabili prioritariamente di tipo culturale, educativo, assistenziale, sanitario, formativo e occupazionale a vantaggio di soggetti deboli.

L'azione mira a garantire per le imprese sociali un miglior posizionamento nel mercato di riferimento, una maggiore sostenibilità delle attività imprenditoriali e un potenziamento delle funzioni organizzative, con particolare attenzione a: i) migliorare processi e servizi; ii) ampliare nuove attività di servizio, iii) verificare il mercato, iii) facilitare l'acquisizione di competenze, iv) accompagnamento, accelerazione dei progetti e delle idee, v) business development, vi) azioni di networking collaborativo tra imprese e soggetti portatori di competenze.

Infine, l'azione intende favorire anche la diversificazione del sistema delle imprese che operano nell'ambito sociale, attraverso il sostegno a spin off di imprese esistenti, che intendano sviluppare servizi o prodotti innovativi.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari di tale azione sono le imprese, le associazioni e le cooperative sociali operanti nell'ambito sociale (tra cui cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, imprese sociali, fondazioni che operano nel privato sociale) che implementano servizi e programmi sociali di interesse per la comunità.

L'Azione ha carattere territoriale.

ASSE 4. "ENERGIA SOSTENIBILE"

(Azione 4.1.2 del AdP) Azione 4.1.1 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza *RA4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*

L'Azione si attua mediante sovvenzioni a favore delle amministrazioni pubbliche della regione, anche in forma giuridica di Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi. L'efficientamento energetico, da conseguire anche con l'eventuale integrazione di fonti rinnovabili di energia elettrica e termica e/o l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione, dovrà consentire, secondo le tecniche di calcolo in uso nel settore, tempi di pay-back dell'investimento non superiori a 10 anni. Nel rispetto della pertinente normativa nazionale, qualora applicabile al caso di specie, l'autoconsumo dell'energia prodotta potrà essere dimostrato mediante applicazione del principio del cd. "scambio sul posto altrove".
Gli investimenti negli edifici sono cofinanziati nei soli casi in cui è garantito il superamento dei valori minimi di prestazione energetica previsti dalla Direttiva 2010/31/EC sulla performance energetica degli edifici e, ove del caso, dalla Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili ed in coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Tipologie indicative di beneficiari

Gli Enti locali, le altre Amministrazioni e soggetti di diritto pubblico.

L'azione è rivolta all'intero territorio regionale.

(Azione 4.2.1 del AdP) Azione 4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza *RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili*

La Regione, oltre a finanziare interventi diretti alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e l'introduzione nelle stesse di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, incoraggerà l'integrazione di fonti di produzione di energia (FER e cogenerazione ad alta efficienza) e gli investimenti finalizzati alla loro gestione associata, anche per la realizzazione di distretti energetici ad alta efficienza, in grado di condividere il surplus energetico e soddisfare le differenti esigenze energetiche, termiche ed elettriche.
Alcuni interventi esemplificativi da sostenere sono quelli:

- definiti a seguito di diagnosi energetica e/o che comprendano la realizzazione di sistemi
- avanzati di misura dei consumi energetici;
- uso efficiente dell'energia (cogenerazione ad alta efficienza, reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento in
- ambito produttivo, prioritariamente alimentate da calore di scarto dei processi);
- innovazione di processo/prodotto che consenta di ridurre il costo
- energetico delle imprese, in particolare di quelle ad alto impiego di energia;
- realizzazione di impianti per la produzione di energia da FER destinata
- all'autoconsumo;

- realizzazione di piccole infrastrutture di rete (*micro-grid*) per la condivisione del surplus energetico.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari sono le PMI.
L'azione si attua sull'intero territorio regionale

(Azione 4.3.1 del AdP) Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastrutturazione della "città"e delle aree periurbane *RA 4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti*

La Regione intende cogliere, mediante la realizzazione di *smart grids* di area urbana e periurbana (micro reti), riferite esclusivamente a sistemi di distribuzione a basso e medio voltaggio, le opportunità di razionalizzazione della produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzazione dell'energia, per favorire la prossimità delle zone di produzione con quelle di utilizzazione, nonché la loro interconnessione e quella con i sistemi gerarchici superiori di distribuzione.
Le provvidenze dell'azione, in linea con quanto previsto nella Comunicazione della Commissione "Un piano strategico europeo per le tecnologie energetiche (Set Plan) - COM(2007) 723 definitivo, sosterranno gli investimenti per i necessari apparati di elettronica di potenza e di ICT.
I primi per contenere a livelli bassi sia la distorsione armonica della tensione sia le emissioni elettromagnetiche ad alta frequenza, che comportano disturbi al funzionamento di apparecchiature e maggiori perdite (minor efficienza) nel sistema, nonché per garantire la continuità di servizio in presenza di eventi che perturbano la rete. I secondi, volti a favorire modelli di *"smart metering"* e"*demand-response*", che consentano misurare e regolare automaticamente i consumi, necessari per l'implementazione del sistema di comando, supervisione e controllo nel suo complesso.

Tipologie indicative di beneficiari

Enti locali, le altre Amministrazioni e soggetti di diritto pubblico, anche attraverso ESCo.

(Azione 4.6.1 del AdP) Azione 4.4.1 POR – Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto - *RA 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*

L'azione concorre al conseguimento dell'Obiettivo specifico "Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" e si attua mediante sovvenzioni a favore dei Comuni delle aree urbane.

Gli investimenti hanno il compito di concorrere, mediante l'abbattimento delle emissioni della mobilità urbana, alla implementazione di sistemi economico-sociali a più basso impatto di carbonio e di emissioni nocive per la salute umana. Per questo motivo, essi hanno una dimensione multimodale collegata, sia a livello locale sia a livello regionale, a strategie di minor consumo. Il sostegno concesso a titolo della presente azione è, quindi, subordinato all'approvazione del piano per la mobilità urbana intermodale e dotato di misure complementari quali zone a traffico limitato e corsie riservate al trasporto pubblico. Tale piano definirà obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria in relazione a quanto previsto dalla Direttiva 2008/50/CE. Saranno finanziati interventi volti a disincentivare e/o a contenere l'uso del mezzo privato, in favore di una più ampia diffusione del trasporto collettivo. Potranno essere finanziati interventi di ampliamento e/o potenziamento degli *hub* urbani al fine di diversificarne le potenzialità multimodali, mediante parcheggi di scambio, tappeti mobili ed altre infrastrutture funzionali al trasporto collettivo.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari sono i Comuni aggregati delle Aree urbane e periurbane, che si dotano, in forma associata, di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

L'azione contribuisce all'implementazione della strategia orizzontale per Aree urbane e sarà attuata con riferimento alle sole aree urbane e periurbane del territorio regionale.

(Azione 4.6.3 del AdP) Azione 4.4.2 POR - Sistemi di trasporto intelligenti - *RA 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*

Gli investimenti hanno il compito di concorrere, mediante l'abbattimento delle emissioni della mobilità urbana, alla implementazione di sistemi economico-sociali a più basso impatto di carbonio e di emissioni nocive per la salute umana. Per questo motivo, essi hanno una dimensione multimodale collegata, sia a livello locale sia a livello regionale, a strategie di minor consumo. Il sostegno concesso a titolo della presente azione è, quindi, parte di un piano per la mobilità urbana intermodale e dotato di misure complementari quali zone a traffico limitato e corsie riservate al trasporto pubblico. Tale piano definisce obiettivi di miglioramento della qualità in relazione a quanto previsto dalla Direttiva 2008/50/CE. Saranno finanziati interventi volti a disincentivare e/o a contenere l'uso del mezzo privato, in favore di una più ampia diffusione del trasporto collettivo.

Sarà data priorità alla bigliettazione elettronica integrata, che dovrà coinvolgere più modalità di trasporto e più operatori e potrà coprire anche i servizi di trasporto pubblico ferroviario che operano su scala regionale e che sono utilizzati soprattutto dai pendolari. Altri sistemi intelligenti di trasporto cofinanziabili dal FESR possono concernere i sistemi di controllo del traffico urbano inclusi i semafori intelligenti, il monitoraggio delle merci in ambito urbano, l'indirizzamento parcheggi, il controllo e gestione della flotta, l'informazione all'utenza, il controllo degli accessi e della domanda, ecc., nel denominatore comune dell'infomobilità legata ai nuovi sviluppi dell'*internet of things* e della diffusione di dispositivi intelligenti come *smartphone* e *tablet*.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari sono i Comuni aggregati delle Aree urbane e periurbane, che si dotano, in forma associata, di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

L'azione contribuisce all'implementazione della strategia orizzontale per Aree urbane e sarà attuata con riferimento alle sole aree urbane e periurbane del territorio regionale.

(Azione 4.6.4 del AdP) Azione 4.4.3 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub *RA 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*

Gli investimenti hanno il compito di concorrere, mediante l'abbattimento delle emissioni della mobilità urbana, alla implementazione di sistemi economico-sociali a più basso impatto di carbonio e di emissioni nocive per la salute umana. Per questo motivo, essi hanno una dimensione multimodale collegata, sia a livello locale sia a livello regionale, a strategie di minor consumo. Il sostegno concesso a titolo della presente azione è, quindi, parte di un piano per la mobilità urbana intermodale e dotato di misure complementari quali zone a traffico limitato e corsie riservate al trasporto pubblico. Tale piano definisce obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria in relazione a quanto previsto dalla Direttiva 2008/50/CE. Saranno finanziati interventi volti a disincentivare e/o a contenere l'uso del mezzo privato inquinante, in favore di una più ampia diffusione del trasporto individuale a più basso impatto ambientale.

Riferendosi alla mobilità individuale, l'azione è complementare alla precedente 4.4.1 riferita alla mobilità collettiva, in quanto parte del quadro infrastrutturale necessario all'implementazione dei sistemi complessivi di mobilità sostenibile in area urbana.

Saranno finanziati interventi volti alla realizzazione di infrastrutture funzionali alla mobilità individuale, con priorità per piste ciclabili e charginghub.

L'infrastruttura di *charginghub* dovrà avere interfacce definite e regolamentate e consentire a distributori di energia, stazioni di ricarica e fruitori di dialogare in modo semplice e trasparente.

Particolare attenzione sarà rivolta alle tecnologie innovative che consentano la comunicazione dei veicoli con la rete, in qualità di strumenti di reciproco stoccaggio dell'energia elettrica. In tal senso sarà auspicabile, ad esempio, utilizzare smart grid in grado di immagazzinare l'eccesso di energia generata dalle fonti rinnovabili e/o di riceverla, in flusso opposto "Vehicle to Grid" - V2G, per coprire la domanda di potenza di picco, contribuendo sia alla stabilizzazione delle reti di energia, sia all'aumento della quota di energie rinnovabili nel mix complessivo.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari sono i Comuni aggregati delle Aree urbane e periurbane, che si dotano, in forma associata, di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

L'azione contribuisce all'implementazione della strategia orizzontale per Aree urbane e sarà attuata con riferimento alle sole aree urbane e periurbane del territorio regionale.

(Azione 4.5.1 dell'AdP) Azione 4.5.1 - Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione *RA 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie*

L'Azione si attua mediante sovvenzioni a favore delle amministrazioni pubbliche della regione, anche in forma giuridica di Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi.

Ai fini di una gestione efficiente dell'energia (elettricità e calore), saranno sostenuti investimenti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento e la costruzione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, dando priorità al recupero termico in impianti alimentati a fonti rinnovabili; potranno essere realizzati interventi connessi a impianti già esistenti alimentati da fonti fossili sotto i 20 MW secondo il dettato della Direttiva CE 2003/87, selezionati in modo da massimizzare gli effetti positivi in termini di riduzione di emissioni e di inquinamento atmosferico, soprattutto nei centri urbani.

L'azione contribuisce all'implementazione delle strategie orizzontali per Aree urbane, per le Aree interne e per le Reti della PA.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari sono i Comuni aggregati delle Aree urbane, quelli delle Aree interne in rete tra loro e le amministrazioni diverse.

L'azione è rivolta all'intero territorio regionale.

ASSE 5 "AMBIENTE, CULTURA E TURISMO"

(Azione 6.6.1 del AdP) Azione 5.1.1- Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere il processo di sviluppo *RA 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale*

L'azione sostiene la progettazione integrata di interventi di valorizzazione nelle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica, con particolare riferimento ai siti Natura 2000, al fine di contribuire ad alimentare il circolo virtuoso ricchezza-tutela delle risorse, nel rispetto delle finalità ascritte al relativo obiettivo specifico. In particolare, l'azione è diretta a sostenere i soggetti gestori delle aree naturali e protette ed i soggetti pubblici interessati (Comuni, Associazioni, Consorzi etc.) negli interventi di tutela e conservazione degli habitat. In via accessoria ed in collegamento con tali interventi di conservazione, possono essere sostenute operazioni di mappatura delle emergenze, realizzazione di sistemi di controllo e monitoraggio nonché azioni di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per la fruizione, anche nell'accezione di turismo di tipo

naturalistico (ecoturismo) quali centri visita, servizi di accoglienza e informazione, sentieri, circuiti turistici, volti a valorizzare la fruizione, anche innovativa ed originale, dei beni naturalistici che insistono sul territorio regionale e, in particolare, nelle aree interne.

Detti interventi andranno riconnessi a quelli relativi al settore culturale, in una ottica di programmazione e fruizione integrata delle risorse naturali e culturali e, quindi, di una offerta strutturata per cittadini e turisti, all'interno di pacchetti integrati. In tal senso, si dovrà giungere all'individuazione e selezione di attrattori ambientali e culturali sui quali centrare l'azione programmata con il PO.

Tipologie indicative di beneficiari

Soggetti pubblici o assimilabili interessati. I destinatari sono la popolazione residente, gli operatori economici che si insedieranno nei siti valorizzati e i visitatori.

L'Azione ha carattere territoriale cosi come previsto nel Piano Fianziario per Azione Allegato, ed in particolare è destinata alle aree interne SNAI Fortore, Alto medio Sannio e Mainarde.

(Azione 6.7.1 del AdP) Azione 5.2.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo *RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione*

L'azione, in complementarità con le finalità dell'Azione 5.1.1 in ambito naturale, sostiene interventi integrati di conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio culturale, materiale e immateriale, al fine di contribuire ad alimentare il circolo virtuoso ricchezza-tutela delle risorse, nel rispetto delle finalità ascritte al relativo obiettivo specifico. In particolare, saranno sostenuti sia interventi di conservazione, tutela e recupero del patrimonio, che di recupero storico ed architettonico di beni immobili ad elevata valenza culturale (artistica, storica, archeologica), di istituti e luoghi della cultura (musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali) L'azione prevede, inoltre, interventi volti a migliorare le infrastrutture e i servizi, anche innovativi e virtuali, per la fruizione. L'azione potrà concorrere altresì al recupero e al miglioramento di spazi a fini espostivi, alla realizzazione di centri documentali, di studi e ricerca e all'organizzazione di eventi culturali che possano favorire l'attrazione di turisti e l'incremento di visite.

Oltre a progetti puntuali su determinati siti, saranno promosse azioni di sistema finalizzate a completare e perfezionare le reti culturali regionali. Tale azione sarà realizzata in complementarità con le azioni di tutela e valorizzazione ambientale, curando l'adozione delle necessarie misure volte alla promozione dell'offerta turistica regionale, anche attraverso forme innovative e coordinate di gestione.

Ai sensi dell'articolo 3.1 e del regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (regolamento FESR), il sostegno alle infrastrutture culturali è limitato agli interventi di piccola dimensione. Un investimento infrastrutturale, secondo la Commissione, può essere considerato di «piccola dimensione» se il suo costo complessivo è inferiore o pari a 5 milioni di euro; questa soglia può essere portata a 10 milioni di euro nel caso di infrastrutture considerate come patrimonio culturale mondiale ai sensi dell'articolo 1 della convenzione del 1972 relativa alla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale dell'Unesco.

Tipologie indicative di beneficiari

Beneficiari dell'azione sono i soggetti pubblici o assimilabili interessati. I destinatari sono la popolazione residente, gli operatori economici che si insedieranno nei siti valorizzati e i visitatori.

L'Azione ha carattere territoriale cosi come previsto nel Piano Fianziario per Azione Allegato, ed in particolare è destinata alle aree interne SNAI Fortore, Alto medio Sannio e Mainarde.

(Azione 6.8.3 del AdP) Azione 5.3.1 POR – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche *RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

L'azione è diretta a completare ed amplificare gli impatti delle azioni sostenute a valere sull'Asse 5, attraverso interventi di promozione integrata dell'offerta culturale/turistica in connessione alla valorizzazione di progetti infrastrutturali finanziati nell'ambito del presente Asse. In particolare, l'azione sosterrà una politica di destination marketing attraverso il supporto ai processi di costruzione e consolidamento di un prodotto turistico integrato, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi; alle attività di marketing strategico (rapporto della destinazione con il mercato); alla messa in rete dei servizi disponibili e all'erogazione di servizi nuovi, identificando i target di riferimento, studiando i bisogni dei potenziali utenti, costruendo un'offerta integrata di servizi e di un prodotto-destinazione associato alla costruzione di una campagna di comunicazione mirata.

L'azione potrà comprendere prioritariamente le seguenti tipologie di interventi:

- Studi e ricerche funzionali all'individuazione dei mercati target, alla loro segmentazione e alla definizione di un piano di marketing;
- Definizione di un'offerta integrata che aggreghi destinazioni, prodotti, operatori e successiva promozione e commercializzazione;
- Realizzazione di piattaforme e strumenti promozionali che, avvalendosi anche delle più innovative tecnologie ICT, favoriscano il raggiungimento dei target di mercato;
- Realizzazione di azioni promozionali - ad eccezione di eventi, quali ad esempio manifestazioni itineranti, *one shot,* concerti - volte a valorizzare le eccellenze territoriali e le destinazioni in stretta connessione con gli enti locali e con le azioni di commercializzazione da parte degli operatori privati.

Tipologie indicative di beneficiari

Beneficiari dell'azione sono la Regione, i Soggetti pubblici, consorzi ed associazioni e Enti di promozione turistica operanti sul territorio regionale. Destinatari dell'azione sono gli operatori pubblici e privati del territorio, turisti.

L'Azione è rivolta all'intero territorio regionale.

ASSE 6 "OCCUPAZIONE"

Azione 6.1.1 (Azione 8.5.1 AdP) – Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT*)* *R.A 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento e il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.*

L'Azione contribuisce prioritariamente a contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga durata favorendo il reingresso sul mercato del lavoro dei soggetti target attraverso:

- il sostegno all'inserimento lavorativo dei soggetti target (disoccupati di lunga durata) attraverso incentivi all'assunzione, anche mediante il ricorso allo strumento dei Protocolli di occupazione con Organizzazioni Pubbliche e Private.
- misure di politica attiva quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

L'azione potrà promuovere la valorizzazione dei benefici offerti da Natura 2000, con l'obiettivo di consolidare e sostenere l'occupazione ed i lavori "verdi" in realtà imprenditoriali nuove o da sostenere.

Tipologie indicative di beneficiari

Soggetti titolati all'erogazione di servizi per il lavoro, Università, imprese, persone (in riferimento a interventi individuali).

Tipologie indicative di destinatari

Disoccupati compresi quelli di lunga durata.

Azione 6.2.1 (Azione 8.1.1 AdP) – Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT. *RA 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani.*

L'Azione è volta ad aumentare l'occupazione dei giovani, contrastando anche il fenomeno dei NEET, attraverso misure quali l'apprendistato (favorendo nuove assunzioni in apprendistato, in particolare attraverso l'apprendistato professionalizzante), i tirocini sia quelli formativi e di orientamento sia quelli di inserimento /reinserimento (anche attraverso un bonus per assunzione), i percorsi formativi finalizzati all'ottenimento di una qualifica professionale.
L'obiettivo strategico della Regione Molise è inoltre quello di formare giovani con competenze specifiche e specialistiche, spendibili nel mercato del lavoro, in quanto realmente rispondenti ai fabbisogni esistenti a livello regionale e nazionale. L'Azione, per il suo corretto espletamento, richiede l'impostazione di un'attività di monitoraggio strutturata e continuativa, in modo da poter disporre di informazioni sull'evoluzione dei fabbisogni formativi richiesti dal territorio.

Tipologie indicative di beneficiari

Soggetti titolati all'erogazione di servizi per il lavoro, Università, imprese, persone (in riferimento a interventi individuali), Enti di formazione professionale, Istituti scolastici tecnici e professionali, Agenzie formative.

Tipologie indicative di destinatari

Giovani inoccupati, inattivi e disoccupati, giovani in diritto dovere all'istruzione (15 -17), studenti scuole secondarie superiori ed Università (15-25 anni).

Azione 6.2.2 (Azione 8.1.7 AdP) – Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi)alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). *RA 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani.*

L'Azione contribuisce prioritariamente ad aumentare l'occupazione dei giovani nella fascia 18-35 anni attraverso misure di politica attiva quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).
In particolare, il passaggio generazionale rappresenta una fase critica nella qualel'imprenditore si trova ad affrontare il problema di individuare la strategia di uscita dall'azienda di famiglia più idonea a garantirne la prospettiva continuità in un ambiente competitivo ed in continua evoluzione. L'intervento per il ricambio generazionale è programmato come un percorso di accompagnamento che prevede la presenza di un tutor esterno all'azienda con attività di formazione mirata.

Tipologie indicative di beneficiari

Imprese, persone (in riferimento a interventi ndividuali), Enti di formazione professionale, Agenzie formative.

Tipologie indicative di destinatari

Giovani inoccupati, inattivi e disoccupati.

ASSE 7 "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA"

Azione 7.1.1 (Azione 9.1.3 AdP) - Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività. *RA 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.*

L'azione si inserisce nella prospettiva di contrasto e riduzione della povertà e del rischio di esclusione sociale ad essa connesso. L'obiettivo è quello di supportare i soggetti ed in particolare i nuclei familiari in condizione di temporanea difficoltà economica, causata dalla perdita del lavoro, nella prospettiva di promuovere strumenti concreti di sviluppo sociale e lavorativo e soprattutto di lotta alla povertà o al rischio di povertà.
La Regione Molise intende finanziare, quindi, misure di sostegno all'inclusione sociale e di attivazione lavorativa, ad es. attraverso la sperimentazione di progetti che vedano coinvolti i soggetti appartenenti a nuclei familiari a rischio povertà e, in generale, i soggetti in condizione temporanea difficoltà economica.
Le misure di contrasto alla povertà, qui previste, rientrano in un più ampio quadro di interventi che si realizzano attraverso la mobilitazione di un insieme ampio e diversificato di strumenti dalle caratteristiche innovative.

Tipologie indicative di beneficiari

Imprese sociali, Enti locali, cooperative sociali, organismi del terzo settore, organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative

Tipologie indicative di destinatari

Nuclei familiari problematici; persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà; lavoratori svantaggiati; lavoratori molto svantaggiati; Soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (ad es. detenuti e ex detenuti, disabili, migranti, nomadi, persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema); personale dei Servizi Sociali e delle imprese non profit.

Azione 7.3.1 (Azione 9.7.5 AdP) - Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale. *RA 9.7 - Rafforzamento dell'economia sociale*

L'azione si inserisce nel contesto complessivo di strumenti a favore dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà, in un quadro di innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali regionali, prevedendo un ruolo particolarmente rilevante da parte del settore dell'economia sociale in generale ed all'impresa sociale in particolare. L'intento è di dare un contributo peculiare al sistema di welfare territoriale della Regione Molise, anche in complemetarietà con l'OT8 PI 8.iv relativamente ai servizi di cura e socio educativi per l'infanzia e i servizi per le persone non autosufficienti. La mobilitazione dei soggetti del terzo settore impegnati nell'area della coesione sociale consente tra l'altro di valorizzarne la capacità innovativa. L'Azione mira anche a sviluppare e rafforzare il settore dell'economia sociale e le imprese sociali, in particolare attraverso attività di formazione e consulenza gestionale e organizzativa, nonché di affiancamento tecnico operativo per lo start up delle imprese nel mondo cooperativo.

Tipologie indicative di beneficiari

Imprese sociali, Enti locali, cooperative sociali, organismi del terzo settore, organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative

Tipologie indicative di destinatari

Nuclei familiari problematici; persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà; lavoratori svantaggiati; lavoratori molto svantaggiati; Soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (ad es. detenuti e ex detenuti, disabili, migranti, nomadi, persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema); personale dei Servizi Sociali e delle imprese non profit.

ASSE 8 " ISTRUZIONE E FORMAZIONE"

Azione 8.1.1 (Azione 10.4.1 AdP)- Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento. *RA 10.4- Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo;*

L'Azione è volta a finanziare interventi formativi (anche a domanda individuale) diretti ad occupati ed azioni di orientamento ivi compreso il bilancio delle competenze, in una chiave di anticipazione al cambiamento che può rappresentare lo strumento per favorire lo sviluppo economico del territorio molisano.
Il mercato del lavoro molisano si presenta in questo momento storico abbastanza complesso poiché da un lato risente degli effetti della congiuntura economica sfavorevole che ha ulteriormente compromesso una condizione socio-economica, di partenza, non particolarmente dinamica ed innovativa, dall'altro mostra una sostanziale spinta all'evoluzione. Le azioni di orientamento e di bilancio di competenze possono pertanto costituire un utile strumento per i lavoratori e per le imprese, nell'elaborazione di nuovi progetti di sviluppo professionale e per gestire una fase di transizione occupazionale.
Inoltre, per contrastare gli effetti della crisi economica ancora presente sul territorio molisano, la Regione interviene, attivando iniziative formative a catalogo (anche a domanda individuale) rivolte a giovani disoccupati e non solo, strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per la creazione d'impresa. Nel quadro delle iniziative formative viene data particolare attenzione alle esigenze della cosiddetta "blue economy" per garantire l'occupazione marittima attraverso la valorizzazione degli alti livelli di qualifiche inclusi quelli relativi a turismo marittimo e costiero, in linea con il fabbisogno di competenze del settore.

Tipologie indicative di beneficiari

Università, i centri di ricerca, gli organismi formativi accreditati, le istituzioni del sistema educativo, i soggetti titolati all'erogazione di servizi per il lavoro.

Tipologie indicative di destinatari

Occupati, inoccupati, disoccupati.

Azione 8.2.1 (Azione 10.5.2 AdP) -_Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità. *RA 10.5- Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente;*

L'azione è volta a favorire la partecipazione a percorsi di istruzione universitaria ed equivalente, attraverso strumenti di sostegno (borse di studio gestite dall'ESU) in continuità con quanto già effettuato nell'ambito della precedente programmazione. L'intento dell'azione è di favorire i soggetti che vivono in situazioni di svantaggio dovute a difficoltà economiche delle famiglie ed anche per particolari condizioni di disagio. Ciò al fine di procedere, in un ottica di sostenibilità sociale e di pari opportunità per tutti, nello sviluppo del capitale umano regionale, orientato ad una maggiore qualificazione delle risorse umane, che garantisce alle imprese il raggiungimento degli obiettivi di produttività, competitività, innovazione e possibilità di competere sui mercati nazionali ed internazionali.

L'Azione è rivolta all'intero territorio regionale.

Tipologie indicative di beneficiari

Università, i centri di ricerca, gli organismi formativi accreditati, le istituzioni del sistema educativo, i soggetti titolati all'erogazione di servizi per il lavoro.

Tipologie indicative di destinatari

Studenti privi di mezzi, inclusi studenti con disabilità.

ASSE 9 "CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA"

Azione 9.1.1 (Azione 11.3.3 AdP)_Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia]. *RA 11.3- Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione*

L'Azione contribuisce, nel complesso, al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione attraverso interventi per il potenziamento della qualità delle risorse umane interessate e per lo sviluppo delle modalità organizzative dei processi implementati. Inoltre, al fine di garantire la semplificazione amministrativa e procedurale e il miglioramento dell'efficienza delle prestazioni della PA attraverso il ricorso all'innovazione e rafforzamento degli uffici regionali, vengono attivate azioni di potenziamento delle competenze specifiche rivolte alla promozione della modernizzazione di procedure e di processi per l'erogazione di servizi pubblici, nonché all'adozione di una metodologia che preveda lo scambio di buone prassi in ottica di miglioramento delle performance della PA.

Tipologie indicative di beneficiari

Regione Molise, soggetti attuatori delle politiche del lavoro e della formazione, Comuni

Tipologie indicative di destinatari

Il personale della Regione Molise, il personale delle Autorità Urbane.

APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE

La strategia di sviluppo territoriale adottata dal Molise è definita secondo specifiche linee volte a rispondere alle peculiarità e ai fabbisogni delle diverse componenti del territorio, caratterizzate dalla presenza di differenti realtà economiche e sociali, in linea con gli indirizzi dell'AdP e seguendo un modello *place based* già utilizzato nel precedente periodo di programmazione.

La Regione Molise ha definito una strategia orientata su due *target* - **aree urbane (AU)** e **aree interne (AI)** - seguendo un approccio unitario e una logica di intervento capace di limitare il rischio spiazzamento e reciproco depauperamento. Tale esigenza si coniuga con la necessità di aggregare gli attori per il conseguimento della massa critica necessaria alla pianificazione ottimale degli interventi e ad una gestione efficiente dei servizi.

Il potenziamento delle **AU** sarà perseguito in virtù della rilevanza centrale di tali aree, nell'intento di sostenerne l'attrattività, sia attraverso un incremento della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati, sia attraverso la creazione di maggiori opportunità di partecipazione al mercato del lavoro.

Per quanto riguarda le **AI**, si intende potenziarne la capacità di cogliere opportunità esogene, principalmente attraverso la valorizzazione delle vocazioni locali e il sostegno ad una gestione efficiente delle risorse naturali, puntando al benessere diffuso di cittadini e imprese.

Alla luce del congiunto sentiero di sviluppo orientato alla sostenibilità economica e ambientale e all'evoluzione intelligente dei servizi alla collettività, il portafoglio di *policy* del POC dedicato - in simbiotica coerenza con il POR FESR FSE 2014 - 2020 - ad AU e AI è riferito alle rispettive strategie e alla strategia di Rete della PA) sostenute dagli Assi: 2 "Agenda Digitale", 3 "Competitività del sistema produttivo", 4 "Energia Sostenibile", 5 "Ambiente, cultura e turismo", 6 "Occupazione" e 7 "Inclusione sociale e lotta alla povertà".

Nello specifico, il POC, relativamente alle Strategie territoriali, accoglie le riduzioni operate con la riprogrammazione del POR approvata con Decisione C(2018) 8984 final del 19/12/2018, per ricostruirne la dotazione finanziaria ad invarianza delle complessive assegnazioni.

La citata riprogrammazione, infatti ha:

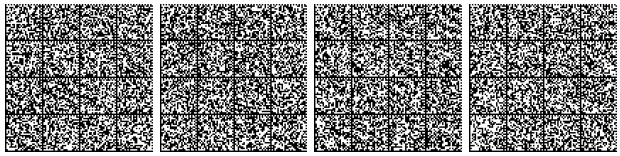
- ridotto parzialmente la dotazione finanziaria del POR dedicata agli ITI delle Aree SNAI con riferimento agli Assi 3 e 5 del FESR e 6 e 7 del FSE, trasferendola a carico del POC a servizio delle medesime Aree territoriali cedenti e ad invarianza di assegnazioni finanziarie complessive per singole Aree;
- ha ridotto la dotazione finanziaria del POR dedicata agli ITI delle Aree urbane esclusivamente attraverso la diminuzione delle risorse dell'Asse 6 FSE (per l'Asse 7 si tratta di circa 12 mila euro di aggiustamento tecnico) e l'eliminazione delle Azioni dell'Asse 4 FESR rivolte alla Mobilità sostenibile. Tali risorse sottratte dal POR sono trasferite a carico del POC a servizio delle medesime Aree territoriali cedenti e ad invarianza di assegnazioni finanziarie complessive per singole Aree.

Con riguardo alle Aree Interne, si è provveduto ad acquisire motivate proposte di rimodulazione delle risorse trasferite sul POC, al fine di tenere in considerazione eventuali intervenuti fabbisogni di aggiornamento delle Strategie.

Anche in considerazione delle proposte di rimodulazione pervenute, il quadro di intervento del programma Operativo Complementare dedicato alle Strategie territoriali è sintetizzato nelle tabelle seguenti con riferimento a ciascuna Area territoriale e a completamento delle risorse mantenute nel POR vigente.

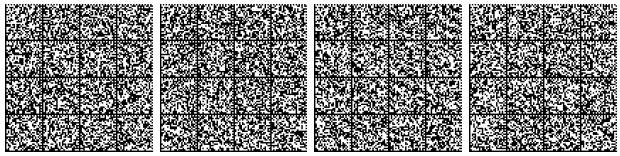
Area Interna SNAI Fortore

FONDO	ASSE	AZIONI POR	TOTALE RISORSE AREA FORTORE GRAVANTI SUL POR ANTE RIPROGRAMMAZIONE POR vs POC (Versione POR precedente -Decisione C(2018) 3705 final del 20/06/2018)	TOTALE RISORSE FORTORE POST RIPROGRAMMAZIONE POR vs POC E POST PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DELL'AREA	DI CUI POR Molise 2014-2020 Decisione C(2018) 8984 final del 19/12/2018	DI CUI POC Molise 2014-2020
FESR	2	2.1.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e- Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities.	2.730.027,00	2.730.027,00	1.359.215,74	1.370.811,26
	3	3.2.1 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.				
	3	**Azione 3.3.2 del AdP** Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" - RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali				
	3	**Azione 3.7.1 del AdP** Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato - RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale				
	4	4.1.1 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza				
	5	5.1.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
		5.2.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
		5.3.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche				
FSE	6	6.1.1. Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio- sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	637.112,00	637.112,00	160.386,00	476.726,00
		6.2.1. Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio- sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)				
		6.2.2. Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)				
	7	7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività				
		7.3.1 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale				
		Totale risorse Area Fortore	***3.367.139,00***	***3.367.139,00***	***1.519.601,74***	***1.847.537,26***
		di cui FESR	***2.730.027,00***	***2.730.027,00***	***1.359.215,74***	***1.370.811,26***
		di cui FSE	***637.112,00***	***637.112,00***	***160.386,00***	***476.726,00***



Area Interna SNAI Alto Medio Sannio

FONDO	ASSE	AZIONI POR	TOTALE RISORSE AREA ALTO MEDIO SANNIO GRAVANTI SUL POR ANTE RIPROGRAMMAZIONE POR vs POC (Versione POR precedente - Decisione C(2018) 3705 final del 20/06/2018)	TOTALE RISORSE AREA ALTO MEDIO SANNIO POST RIPROGRAMMAZIONE POR vs POC E POST PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DELL'AREA	DI CUI POR Molise 2014-2020 Decisione C(2018) 8984 final del 19/12/2018	DI CUI POC Molise 2014-2020
FESR	2	2.1.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities.	4.395.153,00	4.395.153,00	2.188.241,78	2.206.911,22
	3	3.2.1 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.				
	4	4.1.1 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza				
		5.1.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
		5.2.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
	5	5.3.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche				
FSE	6	6.1.1. Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio- sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	826.332,00	826.332,00	208.020,00	618.312,00
		6.2.1. Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio- sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)				
		6.2.2. Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)				
	7	7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività				
		7.3.1 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale				
		Totale risorse Alto Medio Sannio	***5.221.485,00***	***5.221.485,00***	***2.396.261,78***	***2.825.223,22***
		di cui FESR	***4.395.153,00***	***4.395.153,00***	***2.188.241,78***	***2.206.911,22***
		di cui FSE	***826.332,00***	***826.332,00***	***208.020,00***	***618.312,00***

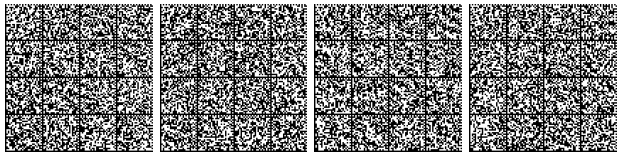


Area Interna SNAI Matese

FONDO	ASSE	AZIONI POR	TOTALE RISORSE AREA MATESE GRAVANTI SUL POR ANTE RIPROGRAMMAZIONE POR vs POC (Versione POR precedente -Decisione C(2018) 3705 final del 20/06/2018)	TOTALE RISORSE MATESE POST RIPROGRAMMAZIONE POR vs POC E POST PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DELL'AREA	DI CUI POR Molise 2014-2020 Decisione C(2018) 8984 final del 19/12/2018	DI CUI POC Molise 2014-2020
FESR	2	2.1.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e- Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities.	2.239.030,00 €	2.239.030,00 €	1.910.594,79 €	328.435,21 €
	3	3.2.1 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio strategica ed organizzativa				
	4	4.1.1 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità				
	5	5.1.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da				
		5.2.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e				
		5.3.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni				
FSE	6	6.1.1. Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy,	507.736,00 €	507.736,00 €	406.295,00 €	101.441,00 €
		6.2.1. Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio- sanitari, valorizzazione				
		6.2.2. Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi)alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda				
	7	7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente				
		7.3.1 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale				
		Totale risorse Area Matese	**2.746.766,00 €**	**2.746.766,00 €**	**2.316.889,79 €**	**429.876,21 €**
		di cui FESR	*2.239.030,00 €*	*2.239.030,00 €*	*1.910.594,79 €*	*328.435,21 €*
		di cui FSE	*507.736,00 €*	*507.736,00 €*	*406.295,00 €*	*101.441,00 €*

Area Interna SNAI Mainarde

FONDO	ASSE	AZIONI POR	TOTALE RISORSE AREA MAINARDE GRAVANTI SUL POR ANTE RIPROGRAMMAZIONE POR vs POC (Versione POR precedente - Decisione C(2018) 3705 final del	TOTALE RISORSE MAINARDE POST RIPROGRAMMAZIONE POR vs POC E POST PROPOSTA DI RIMODULAZIONE	DI CUI POR Molise 2014-2020 Decisione C(2018) 8984 final del 19/12/2018	DI CUI POC Molise 2014-2020
FESR	2	2.1.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and	1.788.272,00 €	1.788.272,00 €	890.338,31 €	897.933,69 €
	3	3.2.1 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.				
	4	4.1.1 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad				
	5	5.1.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi				
		5.2.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
		5.3.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche				
FSE	6	6.1.1. Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-	413.428,00 €	413.428,00 €	104.076,00 €	309.352,00 €
		6.2.1. Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)				
		6.2.2. Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi)alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)				
	7	7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla				
		7.3.1 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale				
		Totale risorse Area Mainarde	**2.201.700,00 €**	**2.201.700,00 €**	**994.414,31 €**	**1.207.285,69 €**
		di cui FESR	*1.788.272,00 €*	*1.788.272,00 €*	*890.338,31 €*	*897.933,69 €*
		di cui FSE	*413.428,00 €*	*413.428,00 €*	*104.076,00 €*	*309.352,00 €*



Aree Urbane

Fondo	Asse	Obiettivo Tematico (OT)		TOTALE RISORSE AREE URBANE GRAVANTI SUL POR ANTE RIPROGRAMMAZI	Dotazione Finanziaria POR FESR FSE 2014-2020 C(2018) 8984 FINAL	DI CUI POC Molise 2014-2020	TOTALE RISORSE AREE URBANE GRAVANTI POR VIGENTE E POC
FESR	Asse 2. Agenda Digitale	2	AU CB	1.049.551,33 €	1.049.551,33 €	-	1.049.551,33 €
			AU IS	285.650,83 €	285.650,83 €	-	285.650,83 €
			AU Termoli	0,00 €	0,00 €	-	- €
	Asse 3. Competitività del sistema Produttivo	3	AU CB	-	-	-	- €
			AU IS	314.217,01	314.217,01 €	-	314.217,01 €
			AU Termoli	752.342,33	752.342,33 €	-	752.342,33 €
	Asse 4. Energia Sostenibile	4	AU CB	3.957.606,70 €	2.424.273,36 €	1.533.333,34 €	3.957.606,70 €
			AU IS	1.181.111,90 €	1.181.111,90 €	0,00 €	1.181.111,90 €
			AU Termoli	1.847.657,66 €	0,00 €	1.847.657,66 €	1.847.657,66 €
	Asse 5. Ambiente, Cultura e Turismo	6	AU CB	2.497.261,00 €	2.497.261,00 €	0,00 €	2.497.261,00 €
			AU IS	993.115,00 €	993.115,00 €	0,00 €	993.115,00 €
			AU Termoli	2.739.000,00 €	2.739.000,00 €	0,00 €	2.739.000,00 €
FSE	Asse 6 occupazione	8	AU CB	806.146,00 €	471.124,00 €	335.022,00 €	806.146,00 €
			AU IS	298.072,00 €	174.198,00 €	123.874,00 €	298.072,00 €
			AU Termoli	513.184,00 €	299.913,00 €	213.271,00 €	513.184,00 €
	Asse 7 Inclusione sociale e lotta alla povertà	9	AU CB	858.304,00 €	845.509,67 €	12.794,33 €	858.304,00 €
			AU IS	317.358,00 €	317.358,00 €	0,00 €	317.358,00 €
			AU Termoli	546.388,00 €	546.388,00 €	0,00 €	546.388,00 €
TOTALE Risorse Aree Urbane			AU CB	9.168.869,03 €	7.287.719,36 €	1.881.149,67 €	9.168.869,03 €
			AU IS	3.389.524,74 €	3.265.650,74 €	123.874,00 €	3.389.524,74 €
			AU Termoli	6.398.571,99 €	4.337.643,33 €	2.060.928,66 €	6.398.571,99 €
			Totale	18.956.965,76 €	14.891.013,43 €	4.065.952,33 €	18.956.965,76 €
			di cui FESR	*15.617.513,76 €*	*12.236.522,76 €*	*3.380.991,00 €*	*15.617.513,76 €*
			di cui FSE	*3.339.452,00 €*	*2.654.490,67 €*	*684.961,33 €*	*3.339.452,00 €*

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

La funzione di Organismo responsabile e titolare del Programma è attribuita all'Ufficio dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014 2020 della Regione Molise.

Tale Ufficio coordina le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma complementare e cura il rapporto con le Amministrazioni centrali, garantendo un sistema di gestione e controllo affidabile, in grado di assicurare il monitoraggio e la verifica periodici dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi finanziati nell'ambito del POC Molise 2014-2020.

Al POC Molise 2014-2020 si applica il Sistema di gestione e controllo del PO FESR FSE Molise 2014-2020, cui si rinvia integralmente, così come approvato nella versione ultima con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n 54 del 11-05-2018, con i relativi Manuali allegati (Allegato A - "Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale del sistema informativo MOSEM).

19A07049